

Nuovo ospedale, Pampari non convince il Comune

Pubblicato: Venerdì 17 Novembre 2006

«Siamo entrati con delle domande, siamo usciti senza risposte e con ulteriori dubbi». Lapidario il commento del consigliere di **Lo Giudice** (Alleanza nazionale) sull'esito della riunione – tenutasi ieri pomeriggio – della commissione servizi sociali del comune di Varese con il direttore generale dell'azienda ospedaliera di Varese, dottor Carlo **Pampari**.

I consiglieri, sia quelli di minoranza che quelli di maggioranza, sono infatti rimasti profondamente delusi dalle parole del direttore generali, che non hanno contribuito a fare luce sul futuro degli ospedali varesini. «Aspettavamo risposte concrete, Pampari si è invece trincerato dietro questioni tecniche – lamenta Lo Giudice – **non è stata fatta chiarezza su molti temi essenziali**, dall'organizzazione del pronto soccorso al futuro dell'ospedale Del Ponte».

Critico nei confronti di Pampari è anche Roberto **Molinari** della Margherita: «Il direttore generale ha fatto un discorso liquido, molto vago – afferma – continuava a ripetere che certe decisioni sono politiche, mentre a lui spettano solo quelle tecniche: ora, a parte il fatto che Pampari ricopre un ruolo di nomina politica, il direttore generale ha il dovere di esprimere le sue opinioni sul futuro della sanità cittadina. **Ci sono state invece fornite risposte generiche**, ad oggi non sappiamo nemmeno quanti sono i posti letto in ospedale».

La questione sanità è stata discussa anche successivamente in Consiglio comunale, dove i **Democratici di sinistra** hanno presentato un'interrogazione urgente sulla futura utilizzazione dell'**ospedale Del Ponte**. Dato che vi sono due ipotesi sul tema, una che vorrebbe spostare tutto il polo infantile materno nel nuovo ospedale, l'altra che vorrebbe mantenere in vita l'attuale struttura, i Ds chiedono al sindaco di prendere una posizione chiara in materia: «E' importantissimo che la nostra azienda ospedaliera debba tendere a migliorare in qualità e funzionalità nella cura dei pazienti – si legge nel documento a firma Cacioppo e Corbetta – pensiamo quindi che vada salvaguardato l'ospedale Del Ponte, provvedendo anche a risolvere il problema posteggi nella zona di Giubiano e a **migliorare la comunicazione tra i due ospedali cittadini**».

Una posizione, quella della Quercia, che trova d'accordo il sindaco. «**Penso che il polo infantile materno debba restare dov'è** – afferma infatti **Fontana** – un'ipotesi diversa da quella proposta dall'assessore regionale Buscemi, ma la differenza è nella dialettica delle cose. Vorrei invece sottolineare che, anche se la materia sanitaria è di competenza esclusiva della Regione, per la prima volta il Pirellone ha garantito la massima disponibilità a prendere in considerazione il nostro parere».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it